BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Lire 10 la copia • Fuori Territorio • Lire 15

Anno II • N. 552 • Venerdì 17 Dicembre 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 100, Necrolog. fam. L. 90, (partecipazioni lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 125. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

LO SCIOPERO DEGLI STATALI PROCLAMATO DALLA CGIL

NESSUNA DECISIONE DEI SINDACATI LIBERI

Si attende l'esito del referendum indetto tra i dipendenti pubblici - Lunedì sciopereranno anche i ferrovieri

ROMA, 16 — I miglioramenti apportati dal Governo alle retribuzioni dei dipendenti statali non hanno soddisfatto le organizzazioni sindacali, le quali ritengono gli aumenti assolutamente inadeguati alle richieste avanzate e in contrasto con quanto deliberato dall'apposita Commissione mista, incaricata di studiare la soluzione del problema.

Appena conosciute le nuove tabelle fissate ieri dal Consiglio dei Ministri, la C.G.I.L. deliberava senz'altro di indire uno sciopero generale di protesta limitato nel tempo, riservandosi d'impartire le disposizioni necessarie, che sono state diramate questa sera. Lo sciopero avrà inizio alle ore 0 di lunedì 20 corrente e cesserà alle ore 24 dello stesso giorno. Per i postelegrafonici lo sciopero avrà inizio alle ore 6 di lunedì e terminerà alle ore 6 del giorno successivo. Nello sciopero sono compresi anche i ferrovieri.

Situazione fluida

Sono stati esclusi dalla manifestazione gli addetti ai frigoriferi, i servizi igienici e sanitari e i vigili del fuoco impiegati in servizi di soccorso o addetti ai locali di pubblico spettacolo. Negli ospedali saranno assicurati i principali servizi di assistenza.

A proposito dei ferrovieri il Ministero dei Trasporti ha reso noto in un comunicato che i provvedimenti deliberati dal Consiglio dei Ministri non pregiudicano la soluzione del problema dell'adeguamento delle competenze accessorie per determinate categorie del personale delle Ferrovie dello Stato, collegato alla modificazione delle tariffe ferroviarie.

Lo sciopero nelle intenzioni della C.G.I.L. dovrebbe richiamare l'attenzione del Parlamento, al quale il Governo sottoporrà i provvedimenti deliberati. Nel caso che le Camere approvassero la decisione del Governo, la lotta verrebbe intensificata «con tutte quelle forme sindacali che risultassero più appropriate ed efficaci».

Di fronte all'iniziativa presa dalla C.G.I.L., i dirigenti dei Liberi Sindacati dei dipendenti pubblici, hanno riaffermato di voler tener fede all'impegno assunto di subordinare ogni decisione sull'inasprimento dell'agitazione in corso all'esito del referendum promosso tra i lavoratori. Il responso è atteso a Roma entro il giorno 21. E' probabile comunque che domani gli esponenti delle due Confederazioni s'incontrino per raggiungere un atteggiamento comune riguardo allo sciopero.

A proposito della decisione della Confederazione del Lavoro, negli ambienti della Capitale si rilevava questa sera che i dirigenti socialcomunisti hanno voluto stringere i tempi senza attendere il verdetto del Parlamento allo scopo di sfruttare le prime impressioni di malcontento suscitate dall'operato del Governo e superare così quella certa perplessità riscontrata tra gli interessati di scendere in sciopero, misura che già la volta scorsa ha dato risultati molto lontani da quelli sperati dai socialcomunisti.

Una prova di questa perplessità è data anche dalla deliberazione dei Liberi Sindacati di voler sottoporre a referendum ogni decisione in merito ad un inasprimento della lotta in corso. Una gran parte degli statali infatti pur riconoscendo che gli aumenti apportati dal Governo non giovano a migliorare sostanzialmente le loro condizioni economiche, è tuttavia persuasa che nelle attuali possibilità di bilancio il Governo ha dimostrato ogni buona volontà per concedere quanto era possibile, senza aggravare ulteriormente l'erario e dare una nuova pericolosa spinta all'inflazione.

Il dissenso in seno alla C. G. I. L., di cui parlammo giorni fa, è apertamente scoppiato nella riunione del Comitato direttivo di cui fanno parte i rappresentanti delle minoranze repubblicana e socialista democratica.

La crisi latente dell'unità sindacale è giunta al suo culmine e la «non collaborazione» è stata l'elemento determinante della presa di posizione della minoranza, che ha parlato per bocca dell'on. Parri. La sua critica è stata ampia e documentata.

Parri ha denunciato la forma di lotta dei comunisti mirante ad indebolire insieme le forze morali e quelle materiali che sostengono gli attuali ordinamenti democratici, e la forma non morale di lotta è proprio la non collaborazione che diseduca il lavoratore italiano, che tra le sue virtù ha quelle della passione, dello amore, dell'emulazione, della volontà al lavoro «Obbligario a fermare a sua intelligente iniziativa significa distruggere quelle virtù. Questo è boicottaggio vero e proprio, ed è lo anello della catena, con la quale voi desiderate — ha detto Parri ai comunisti — di combattere e neutralizzare il piano di aiuto americano. Oggi invece l'organizzazione dei lavoratori ha l'obbligo di impegnarsi a fondo affinchè le merci ed i prodotti che affluiscono dall'ERP abbiano il miglior impiego nell'interesse della Nazione, che l'ERP ha accettato a stragrande maggioranza e non di quello di singoli gruppi o categorie di cittadini».

Parri ha pure attaccato i comunisti sulla politica salariale di facile presa sulle masse, ma deleteria oggi in quanto tende a spezzare il cerchio di stabilità monetaria che da circa un anno ci ha consentito una certa stabilità economica.

Tutto ciò ha dichiarato l'on. Parri, il quale ha detto che i rapporti fra maggioranza e minoranza sono giunti ad una svolta decisiva. «Sarà dopo la vostra decisione — ha concluso — che noi prenderemo la nostra».

I comunisti isolati

Con simile impostazione del problema al direttivo della CGIL, la politica sindacale socialcomunista viene isolata e posta nella sua vera luce. E' facile prevedere che i comunisti ormai impegnati a fondo dovranno continuare per la loro strada. Si tratta di vedere se con il consenso totalitario o meno degli organizzati.

Dopo oltre due mesi di «non collaborazione» nelle miniere di Carbonia gestite dalla «Carbosarda», misura che aveva causati gravissimi danni all'azienda e ai lavoratori, guidati nella lotta dal comunista Spano, e che in questi ultimi giorni era sfociata nell'occupazione di tre pozzi da parte dei minatori, è stato finalmente raggiunto un accordo in seguito all'intervento del Ministero del Lavoro. In base alle intese concordate da domani nelle miniere verrà ripresa la normale attività.

Sono state infine portate a buon termine le trattative per la risoluzione della vertenza in corso dei lavoratori del commercio. Pertanto viene a cadere lo sciopero generale indetto per sabato prossimo.

L'agitazione però rimane in atto fino a quando il Ministero del Lavoro non avrà provveduto a definire la pubblicazione del decreto relativo alla parificazione degli assegni familiari dei lavoratori del commercio a quelli dipendenti dall'industria.

Queuille colto da malore

PARIGI, 16 — Il Presidente del Consiglio francese Queuille è stato colto da malore questa sera alle 22, mentre si recava alla sede del Consiglio della Repubblica. Il medico di servizio gli ha praticato immediatamente delle iniezioni ed il Presidente ha potuto essere ricondotto alla sua abitazione.

MARSHALL RIPRENDE la propria attività

WASHINGTON, 16 — Il Segretario di Stato Marshall, che ha subito recentemente l'asportazione di un rene, ha ripreso oggi personalmente la direzione della politica estera americana. Fonti ufficiali hanno dichiarato inoltre che egli, salvo impreviste complicazioni, riprenderà in pieno le sue funzioni al Dipartimento di Stato nel prossimo gennaio.

Oggi Truman si è rifiutato di commentare alcune «rivelazioni» fatte dalla stampa americana di oggi, secondo cui sarebbe stato «grazie al sangue freddo del Presidente se, nella primavera scorsa, fu evitata la mobilitazione delle Forze Armate americane malgrado i rapporti segretissimi dei servizi informazione dell'Esercito e dell'Aviazione, i quali affermavano che un attacco sovietico contro l'Europa occidentale era imminente».

Essendo tali rivelazioni fondate su una relazione della Commissione Hoover per la Difesa nazionale, Truman ha dichiarato che egli dovrà studiare questo documento prima di poter fare alcuna dichiarazione in proposito.

Henry Grady, Ambasciatore americano in Grecia, ha conferito oggi alla Casa Bianca col Presidente Truman. Alla fine del colloquio Grady ha dichiarato ai giornalisti che il Presidente «è completamente favorevole a che venga proseguito nella sua integrità il programma di aiuti americani alla Grecia».

SFORZA E SCHUMAN s'incontreranno il 20

I colloqui avranno luogo a Cannes

PARIGI, 16 — Il Quai d'Orsay annuncia stasera che il Ministro degli Esteri francese Robert Schuman si incontrerà con il Ministro degli Esteri italiano, conte Sforza a Cannes il 20 dicembre. Tra le altre questioni — precisa il Quai d'Orsay — essi discuteranno la progettata unione doganale italo-francese, il programma per la unità europea e il problema delle ex Colonie italiane.

Come si ricorderà, in occasione del recente viaggio a Parigi di De Gasperi, è stato detto che, nonostante gli incontri del Presidente del Consiglio con Queuille e Schuman, il preannunciato colloquio Schuman-Sforza avrebbe avuto egualmente luogo e anzi sarebbe servito a rendere più precisi alcuni punti delle conversazioni avute da De Gasperi. E' altresì noto che il viaggio di Sforza ha per scopo di illustrare i concetti del memorandum e del protocollo aggiuntivo inviati da Sforza a Parigi in merito al suo progetto di cooperazione europea.

Nel quadro dell'intensificazione dell'attività diplomatica italiana si inserisce pure la visita che l'Ambasciatore italiano a Londra duca Tommaso Gallarati Scotti ha effettuato questa sera a Londra al Ministro degli Esteri Bevin. Negli ambienti diplomatici si ritiene che i due abbiano discusso la questione delle Colonie italiane, la cui sorte è ancora incerta avendo l'Assemblea generale dell'ONU rinviato ogni decisione all'aprile prossimo. Un portavoce dell'Ambasciata italiana ha dichiarato che il Duca Gallarati Scotti ha chiesto di essere ricevuto da Bevin per discutere la situazione generale internazionale prima di partire per Londra lunedì prossimo.

OGGI MARRAS parla con Eisenhower

NEW YORK, 16 — Il gen. Marras, continuando le sue visite agli impianti militari americani, si è recato oggi a New York. Stasera pranzerà con Myron Taylor, rappresentante personale del Presidente Truman presso il Vaticano.

Domattina il gen. Marras e il suo seguito visiteranno la «Columbia University» dove il Capo di S. M. italiano si incontrerà con Eisenhower e a mezzogiorno il Sindaco di New York offrirà in Municipio un ricevimento in onore del gen. Marras.

Negli ambienti militari e diplomatici americani si smentisce categoricamente la notizia secondo cui il Governo americano, avrebbe accettato di equipaggiare 20 divisioni dello Esercito italiano. Un generale americano ha dichiarato in proposito che sarebbe oltre tutto difficile per gli Stati Uniti di equipaggiare un così grande numero di divisioni europee nel quadro di un eventuale Patto atlantico. «L'equipaggiamento di una divisione moderna — egli ha rilevato — costa circa 500 milioni di dollari; sarebbero perciò necessari 10 miliardi per equipaggiare 20 divisioni, mentre l'ammontare degli aiuti militari in Europa, com'è generalmente previsto, non supera i tre miliardi».

Negli stessi ambienti diplomatici si fa notare che in base al Trattato di pace l'Italia ha diritto a cinque divisioni, e che il permettere un aumento degli effettivi dell'esercito italiano non è per il momento oggetto di esame da parte del Governo americano. Il gen. Marras — si precisa — è venuto a Washington nella speranza di ottenere un equipaggiamento sia pure ridotto che gli permetta di aumentare la mobilità delle sue cinque divisioni e la loro potenza di fuoco. Le sue domande, giudicate relativamente modeste, sono state ascoltate con simpatia negli ambienti americani.

RITORNO ALL'OCCIDENTE DI UN INTELLETTUALE DI SINISTRA

LA PAURA DEL PEGGIO

Il popolo jugoslavo è diviso in tre strati - Meglio incompetenti che tiepidi - La grigia giornata di uno e centomila - Un immenso diagramma, la Repubblica di Tito

VII

Il popolo jugoslavo si può anche classificare in tre strati, l'uno sovrapposto all'altro: i comunisti, gli indifferenti e gli anticomunisti. Pochi i primi e gli ultimi, massa i secondi. Ciascuno dei tre strati occupa nella vita della Nazione posti ben definiti: ciò che può fare un appartenente al primo gruppo è inibito a chi fa parte degli altri due, e così via.

Naturalmente le leve di comando dello Stato sono nelle mani dei comunisti.

Ricordo che il direttore dello stabilimento cinematografico presso il quale lavoravo era un corridore motociclista, che ogni tanto però si presentava in teatro di posa a impartirci lezioni di estetica del film. Quando fu destituito per la mancata realizzazione del piano, venne rimpiazzato da un ingegnere edile che — lo confessava lui stesso — non andava al cinema da due anni e mezzo. Analogamente, il direttore del mio albergo era un contadino che aveva fatto un corso di sei mesi per «dirigenti turistici». Ma non importa: basta appartenere al partito.

Questi dirigenti hanno ben poco tempo da dedicare al proprio ufficio, essendo sempre oberati di lavoro politico, e impegnati da raduni di partito, organizzazione di lavoro volontario, agitazione e propaganda, sottoscrizioni volontarie a favore ora di Markos, ora dei comunisti cinesi, ora dei ribelli indonesiani e via di seguito. D'altronde i loro posti sono sempre precari. Vengono trasferiti spessissimo da una carica all'altra per la frequenza degli errori che la loro poca pratica di lavoro li porta a compiere. Ho conosciuto un dirigente di ufficio stampa che era stato in precedenza direttore di macelli comunali, ispettore delle scuole, presidente di una cooperativa di pescatori.

Tutto per il partito

«Il partito deve dominare tutto e tutti. Esso è l'avanguardia e la difesa del proletariato, ed è necessario che si assicuri un controllo di tutto ciò — nulla escluso — che avviene nella vita del Paese». Così rispose un ministro alle mie osservazioni circa l'incompetenza dei dirigenti e alla mia proposta di utilizzare gente del mestiere, almeno nel ramo tecnico che mi interessava. Il partito pensa che un giorno gli errori diminuiranno, e che l'incompetenza è preferibile alla presenza in posti direttivi di elementi che non godono fiducia.

Nel partito non manca un certo numero di intellettuali, ma sono quasi tutti molto nuovi, almeno come intellettuali. E' per lo più gente divenuta comunista per avere partecipato con onore alla guerra partigiana. Comunque sono intellettuali «sui generis», che rinunciano ad avere idee proprie. Attendono, prima di creare qualcosa, l'imbeccata dal partito.

I "travet„ jugoslavi

A questa relativa minoranza, circa duecentomila senza contare l'Armata e la Milizia, fanno contrappeso le masse indifferenti dei lavoratori non militanti nella politica, dei padri di famiglia, di quasi tutte le donne, degli impiegati «travet»; il popolo grigio, insomma. Tutta gente che si alza per tempo la mattina, va regolarmente al lavoro, si presenta a tutte le riunioni politiche di stabilimento o d'ufficio, risponde a tutte le chiamate del fronte popolare e del partito comunista, va a sgobbare per il lavoro volontario, studia a memoria nelle poche ore libere le dispense delle opere di Marx, Lenin e Stalin, versa il suo obolo nelle varie sottoscrizioni.

Gli impiegati di un ufficio che frequentavo molto, a Lubiana, vivevano così: essi non dicevano nulla, ma ci voleva poco a ricostruire la loro vita quotidiana. Si trascinavano per gli uffici tutta la mattina, dalle sette alle quattordici (il che permette al Governo di dire che gli orari sono i più umani del mondo), poi correvano alla mensa per mangiare un boccone, veramente un boccone. Poi, ancora in ufficio, due o tre ore, oggi in onore del partito, domani per il compleanno di Stalin, dopodomani per solennizzare la inaugurazione di un congresso. Una volta alla settimana il capo del personale passava a raccogliere gli «impegni» per il lavoro volontario. Chi offriva tre ore settimanali, chi sei e chi dieci. Se poi la raccolta degli «impegni» avveniva nel corso di una riunione interna le ore si moltiplicavano: il più scaldato di tutti offriva, per esempio, dieci ore. O offrirne altrettante o attendersi, sul foglio delle caratteristiche, l'osservazione di «tiepido verso il partito», col rischio di qualche spiacevole trasferimento in Macedonia o in Montenegro, o peggio ancora. Meglio dieci ore.

Il giorno seguente c'era lo spettacolo dei poveri cristi di impiegati intenti al lavoro volontario, che qualche volta è di una certa utilità (l'utilità che può essere data da gente che non ha mai preso in mano una pala o una sega), ma che più spesso consiste nello scavare una buca per terra e riempirla di altra terra scavata cento metri più avanti.

Almeno una volta alla settimana c'era sempre qualche sottoscrizione. Ricordo che in occasione del prestito nazionale, mi pare in giugno, era praticamente obbligatorio, per tenersi in buona, versare metà stipendio. Un convinto comunista di Lubiana mi disse, in un momento di sconforto (eravamo agli ultimi del mese) che avendo sottoscritto, per dare l'esempio, metà dei suoi cinquemila dinari di stipendio, gliene restavano solo per mangiare alla mensa lui e la moglie, che eccezionalmente non era impiegata, e per pagare l'affitto della camera (nessuno ha un alloggio completo). E poi basta, nemmeno per le sigarette e il caffè.

Niente cronaca nera

Sotto a tutta questa gente — e «sotto» è detto in tutti i sensi — ci sono coloro che pur non apertamente pensano in modo diverso dal prescritto. Coloro, peraltro, pochi, hanno la vita molto dura: sono i cattolici intransigenti, specie in Slovenia; gli intellettuali che vogliono essere uomini liberi; gli ex industriali e negozianti cui fu nazionalizzata l'azienda; gli ex militari del vecchio regime e perfino i lavoratori più evoluti, che si sono accorti del tradimento perpetrato abusando del nome del proletariato e non hanno voluto continuare a subire l'inganno. Naturalmente essi vivono in regola con le leggi, ma letteralmente ai margini della società. Sono banditi dai posti di Stato, quindi praticamente non trovano lavoro e sbarcano il lunario vendendo quello che ancora conservano dei tempi buoni, o facendo qualche piccolo mercato non legale di derrate o altro, oppure dando — quando possono — lezioni di ciò che sanno, latino o russo o scherma o anche danza, a chi ha denaro da spendere per questo.

Privi di tessera per i viveri e per il vestiario, il più delle volte cacciati dall'alloggio, spessissimo vengono chiamati a rendere conto alla polizia dei propri mezzi di sostentamento. Molti concludono la loro vita, volontariamente, sotto un treno o nel fiume. Ma la vita comunista non si arresta per questo, e i giornali dell'Europa Orientale non hanno la pagina della cronaca perchè «non è costruttiva».

Questi i tre strati-base della popolazione jugoslava, nel caos di una vita uguale e grigia, rotta soltanto dalle canzoni del partito, dalle policromie delle parate, dai tabelloni delle statistiche. Quante statistiche! Ogni vetrina di negozio, ogni muro della città è costellato di statistiche, tutte regolarmente e vertiginosamente in ascesa. Ogni azienda ha il suo bravo diagramma, sempre ascendente. Nel mio albergo ne avevano uno che registrava la frequenza d'uso dei letti e dei divani, ed era escogitato in tal modo che se io, per esempio, cambiavo camera, la mia presenza veniva segnata due volte, con formidabile balzo in avanti della linea indicatrice. Anche i ristoranti hanno il diagramma. Perfino l'impresa delle pompe funebri (ci andai apposta, a vedere; non ci credevo). La Jugoslavia è un immenso diagramma. La produzione deve salire. Ricette o diagrammi, deve salire. E infatti, in qualche cosa, sale. E' vero che le aziende metallurgiche, per esempio, producono più che nell'anteguerra. Ma perchè? Questo nei grafici non è detto, e nemmeno nelle conferenze-stampa. Bisogna avere vissuto tra quella gente, per saperlo: producono di più perchè mentre il «padrone» di prima chiedeva all'operaio, per esempio, una quantità 10 di lavoro, oggi lo Stato, tramite le commissioni interne e i sindacati unici, fissa a 15 la norma giornaliera. Aumenta la produzione perchè alle 7-8 ore di lavoro pagato se ne aggiungono invariabilmente altre 2 o 3 non pagate, tra questo o quell'avvenimento ovvero come «sfida di lavoro» tra due gruppi di operai o due fabbriche. Aumenta la produzione perchè la disciplina è ferrea, perchè lo sciopero è praticamente impossibile, perchè quella che da noi viene chiamata «non collaborazione» è punita — sabotaggio — con un minimo di 12 anni di lavori forzati.

E il livello di vita resta quello che era. Oggi come ieri e domani come oggi. Grigiamente e senza speranza. «Se si cambia — mi diceva tempo fa un caro, un mio caro amico di laggiù — si cambia in peggio. E allora è meglio così. Meglio vivere e morire così che desiderare un'altra guerra, poichè in altro modo non si potrebbe cambiare».

NINO TONIETTI

FINE

UN DISCORSO DI PICCIONI AL SENATO

LE ELEZIONI REGIONALI FISSATE AL 30 OTTOBRE

Prime modifiche alle leggi di pubblica sicurezza per adeguarle alla costituzione: il confino di polizia è abolito

ROMA, 16 — Le elezioni dei Consigli regionali e degli organi delle provincie avverrà il 30 ottobre del prossimo anno. Così hanno deciso oggi i senatori approvando la proposta di legge del sen. Bergman, repubblicano. Il Presidente della Repubblica però potrà fissare al data delle elezioni anche prima di quel giorno e potrà anche scaglionarle nel tempo. Per la proposta hanno votato i senatori democristiani, repubblicani, liberali e quelli del partito socialista dei lavoratori. L'estrema sinistra voleva invece che le elezioni regionali avvenissero entro il 30 aprile.

Dopo una dozzina di oratori ha preso la parola il Vicepresidente del Consiglio PICCIONI a nome del Governo, riaffermando che l'ordinamento regionale è un aspetto fondamentale ma delicato della nuova struttura dello Stato. Il Governo continuerà a tradurre in atto fedelmente le norme della Costituzione. Quest'ultima affermazione è stata fatta come risposta all'opposizione che aveva accusato il Governo di avere violato la Costituzione perchè — essa aveva detto — le elezioni regionali dovevano farsi entro quest'anno. Tutta la questione è nell'interpretazione d'una espressione della Costituzione: «indire le elezioni» significa farle o soltanto fissarne le data? Il Vicepresidente del Consiglio Piccioni ha sostenuto che significa fissarne la data.

Un'altra decisione importante presa dal Senato riguarda le leggi di pubblica sicurezza. Esse sono state infatti modificate per conformarle alle norme della Costituzione. E' stato così abolito il confino di polizia; sono state abrogate le disposizioni che concedevano ai prefetti ampie e incontrollate facoltà per la tutela dell'ordine pubblico. E' stato anche regolato secondo lo spirito democratico il diritto di riunione. Altre modifiche verranno esaminate domani.

Infine il Senato ha affrontato il dibattito sul piano Fanfani per le case, che la Camera ha già approvato, (la Commissione del Senato ha però modificato profondamente questo piano).

Animata seduta alla Camera

QUATTRO ORE PERDUTE per il "caso Russo„

ROMA, 16 — Il prof. Luigi Russo, ex direttore della Scuola superiore di Pisa, ha fatto tenere occupata la Camera per quattro ore ed ha dato una nuova occasione ai comunisti di inscenare tali tumulti da costringere il Presidente a far sgomberare le tribune dal pubblico e sospendere le sedute. Tutto perchè i comunisti non accettano che si discutano le loro tesi, o forse perchè torna loro comodo continuare a screditare il Parlamento, o forse ancora per difetto di intelligenza.

Tanto poco e in così pochi sapevano del caso Russo, che stasera nel transatlantico di Montecitorio si giustificavano le intemperanze dei deputati di sinistra con un equivoco che doveva essere sorto nel loro animo. Russo era stato sostituito alla Scuola normale di Pisa. Hanno cacciato via un professore russo e quindi bisognava difenderlo. «Potevate dircelo prima che non si trattava di un russo ma del professore Russo!» E' solo una battuta umoristica, che però dipinge i comunisti e il loro sistema.

Non vollero dunque discutere, e quando il Ministro Gonella iniziò dichiarando di voler dimostrare che Calamandrei, autore d'una interpellanza appunto sulla sostituzione del prof. Russo, aveva detto una serie di menzogne nella aula è scoppiato il tumulto. Calamandrei aveva precedentemente detto che l'avvicendamento dato come giustificazione gli sembrava un pretesto. Si è voluto colpire Russo perchè si presentò candidato con il fronte popolare alle elezioni del 18 aprile — ove non riuscì eletto — dopo essere stato azionista (Gonella aggiungerà: «E dopo essere stato fascista come risulta dalle sue pubblicazioni e dalle sue azioni»)

Il Ministro Gonella, riprendendo a parlare dopo la sospensione della seduta, dichiara che con le sue parole intendeva dimostrare che alcuni fatti accennati dall'on. Calamandrei erano falsi. Falso che allo Unesco sia stata nominata una commissione di sei membri, tutti democristiani; falso che il Provveditore di Sassari sia stato chiamato a Roma per altri incarichi; falsi altri episodi marginali che niente hanno a che fare con il caso Russo. A questo proposito ricorda che da tempo aveva pensato di affidare l'elezione del direttore al Corpo accademico, così come avviene nelle altre Università, ma a questo progetto profondamente democratico si oppose il Russo. Dichiara non essere esatto che egli non abbia mai voluto ricevere il Russo, il quale anzi non rispose al suo invito.

Quanto a un documento di protesta di ex normalisti ricorda che il prof. Accardo sul giornale «Il Tirreno» ha lamentato che il documento fosse anonimo. Successivamente è comparso un nuovo documento firmato, sì, ma non da autorevoli ex normalisti bensì da matricole appena entrate nella scuola (applausi e risate al centro).

Nega che la sostituzione del prof. Russo sia dovuta a considerazioni di carattere politico ma poichè l'on. Calamandrei ha spostato la questione su questo terreno egli tiene a ricordare e documenta i rapporti avuti dal Russo in periodo fascista con Bottai e Buffarini-Guidi. Conclude auspicando che al di sopra di ogni considerazione politica si abbandonino le prevenzioni che vogliono vedere ovunque agguati reazionari e si lavori soltanto nello interesse superiore della scuola.

Naturalmente tutto ciò è stato detto non in dieci minuti ma in quasi un'ora, fra continue e sistematiche interruzioni. I resoconti stenografici della Camera sono pieni delle tradizionali parentesi entro cui in corsivo si legge: interruzioni, applausi, commenti, invettive, proteste, ecc.

Calamandrei alla fine si dichiara soddisfatto perchè il Ministro Gonella non lo ha smentito. Gonella è soddisfatto perchè ha dimostrato che Calamandrei ha detto un sacco di cose inesatte, e almeno su questo punto tutti sono d'accordo.

Quattro ore perdute: il prof. Russo non meritava tanto. Ma domani i comunisti diranno sui loro giornali che Gonella ha ucciso la libertà della scuola, che Russo è l'antifascista più conseguente e che per questo è stato sostituito. Soddisfatti anche i comunisti.

La Camera ha poi proseguito la discussione sui provvedimenti a favore dell'industria navale: domani parlerà il Ministro Saragat.

Una querela di Parri

SEVERA SENTENZA contro il "Lunedì„

UDINE, 16 — Si è svolto oggi il processo a carico del direttore del «Lunedì», avv. Pino Bon, e del responsabile, Ermes Cavassori, querelati dal sen. Ferruccio Parri per la pubblicazione di un articolo diffamatorio che era stato ripreso — senza citare la fonte — dal «Merlo Giallo». Il tribunale ha condannato il Cavassori, che ha presentato subito ricorso, a un anno e due mesi di reclusione e a 120 mila lire di multa; ha inoltre riconosciuto la responsabilità civile dell'avv. Bon, condannandolo assieme al Cavassori al pagamento in solido delle spese processuali, al pagamento dei danni morali in lire 100 mila e alla pubblicazione della sentenza nel «Corriere della Sera», nel «Messaggero di Roma», nel «Giornale» di Napoli e nel «Lunedì». Il Cavassori è stato inoltre condannato alla rifusione delle spese di Parte Civile (50 mila lire).

Romita «censurato» e sospeso per sei mesi

ROMA, 16 — Il collegio centrale dei probiviri del P.S.I. si è riunito questa sera allo scopo di esaminare la posizione del senatore Romita per la sua attività diretta all'unificazione socialista. Il collegio ha inflitto a Romita la censura e lo ha sospeso per 6 mesi da ogni attività politica e di partito.

Dal canto suo il sen. Romita ha fatto sapere che non accetta il lodo e si riserva di richiedere l'anticipata convocazione del congresso.

MUTA PER DIECI ORE la radio russa di Berlino

Le antenne fatte saltare dalle autorità francesi per facilitare l'attività del "ponte„

BERLINO, 16 — Radio Berlino, la più potente voce propagandista della Russia sovietica nella Germania orientale, è stata ridotta stamane, per dieci ore al silenzio, perchè le autorità francesi di occupazione hanno fatto saltare con la dinamite le gigantesche torri amplificatrici dislocate nel loro settore. I francesi hanno proceduto alla demolizione un mese dopo il preavviso dato ai russi. Alle 10,45 di stamane cariche di dinamite applicate alle basi delle due antenne — rispettivamente alte 80 e 120 metri — sono state fatte esplodere.

Subito dopo le demolizioni degli impianti il generale francese Ganeval ha fatto presente che la necessità di allargare l'aeroporto di Tegel, che è il terzo grande aeroporto adibito al rifornimento di Berlino, ha reso indispensabile il provvedimento.

Con l'esplosione non sono andate distrutte solamente le antenne, ma anche tutte le installazioni agli amplificatori.

Alle 22 di questa sera Radio Berlino si è fatta nuovamente udire; un commentatore ha annunciato, alla ripresa delle trasmissioni, che l'interruzione dei programmi era stata causata da «un ordine venuto da Washington», ed ha attaccato i «guerrafondai» americani, dicendo che la demolizione è dovuta agli Stati Uniti e non alla Francia, e che è stata attuata perchè la Radio di Berlino «ha sempre parlato chiaramente per la pace e contro la guerra».

Dopo una violenta campagna della stampa e delle agenzie controllate dai russi, stasera è venuta la protesta ufficiale del Comandante sovietico di Berlino, generale Kotikov, il quale ha definito l'improvvisa misura francese come un'azione «illegale ed arbitraria». Il generale sovietico ha comunicato al generale francese Ganeval di non essere soddisfatto delle spiegazioni fornite per il provvedimento che ha messo a tacere stamane «il più importante mezzo di propaganda sovietica nella Germania orientale».

Il gen. Kotikov è rimasto così contrariato per la demolizione delle antenne che si è recato in macchina alla sede del Comando francese della città per presentare personalmente la protesta. Il generale francese ha ricevuto con cortesia il gen. Kotikov, ma gli ha ricordato che il provvedimento si era reso necessario per salvaguardare la sicurezza di volo degli apparecchi che riforniscono Berlino.

Con la visita di Kotikov parve che l'incidente fosse finito e che comunque esso non potesse pregiudicare più oltre la situazione berlinese che permane in quella statica tensione ormai nota a tutto il mondo. Ma stasera tardi dal Comando aereo sovietico è giunta un'improvvisa comunicazione agli aerei occidentali: squadriglie di aerei russi effettueranno manovre nel corso della notte nel corridoio aereo. Il provvedimento sembra una ritorsione per la demolizione delle antenne radio. E la tensione, da statica, passa ad un grado più acuto di gravità.

Quelli non parlano

Il «Rome Daily American» informa che l'Austria ha invitato cavalli e cavalieri cecoslovacchi all'annuale «racing» di Vienna. Praga ha mandato soltanto i cavalli.

GIORNALI A SEI PAGINE

Il Comitato interministeriale dei prezzi ha deciso che i quotidiani potranno uscire a sei pagine solo una volta alla settimana a partire dal 1.o gennaio. Il prezzo resterà immutato.

Testi al processo Graziani

IL DECRETO CONTRO i renitenti alla leva

L'EX MARESCIALLO E' TORNATO NELL'AULA DEL TRIBUNALE

ROMA, 16 — Un'intera udienza, quella di oggi tutta impegnata nell'esame dell'attività legislativa che porta la firma di Rodolfo Graziani, il quale, passate le ventiquattro ore di malumore, si è ripresentato in aula.

I giudici, hanno ascoltato due magistrati, il Procuratore generale militare Bernardo Olivieri, e Ovidio Ciancarini, già Avvocato generale militare.

Olivieri si è dilungato nello esporre come fossero costituiti i tribunali militari nel Nord ed il tribunale del COGU, al quale non era permessa la partecipazione di ufficiali della Giustizia militare. Ma Graziani ha voluto che il generale Olivieri dicesse qualcosa di più. Cioè che parlasse alla Corte del modo come veniva esercitata la giustizia militare in Cirenaica. E Olivieri ha spiegato come Graziani lo consultasse sempre per rimanere nell'ambito della legalità, come accettasse di buon grado i suoi consigli per emanare provvedimenti di clemenza, «tanto che — Olivieri ha aggiunto — in Cirenaica non vi fu un uomo nello stesso tempo maggiormente temuto ed amato di Graziani».

L'altro teste, il generale Ciancarini, ha spiegato come egli venisse chiamato da Graziani nell'ottobre 1943. Graziani gli parve tormentatissimo nell'animo. Le sue direttive erano di salvare il salvabile.

«Un mese dopo — dice il teste — rividi Graziani che mi disse come Mussolini avesse intenzione di emanare un provvedimento comminante la pena di morte ai renitenti di leva. Io ad un tale decreto mi opposi sempre, sostenendo come fosse una mostruosità giuridica ed assolutamente inopportuna. Quando Graziani mi avvertì che stava per essere varato il decreto, mi opposi nuovamente ed in termini vivaci. Graziani allora mi pregò di preparare un memoriale in proposito da presentare a Mussolini. Il provvedimento venne sospeso.

«In un secondo tempo se ne parlò una seconda volta. Nuovo intervento mio presso Graziani e di Graziani presso Mussolini. Eravamo ai primi di febbraio. Non sono mai riuscito a capire come qualche giorno dopo, ed esattamente il 18 febbraio, il decreto venne pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Nel frattempo io ero stato messo a riposo».

G. G.

LA TESTIMONIANZA DEL TEN. BOCCAZZI

Borghese non accettò le proposte dei partigiani

ROMA, 16 — Il processo Borghese si inizia questa mattina con la deposizione del capitano dei carabinieri Mario Polosa, addetto al servizio informazioni della repubblica sociale, che fu distaccato nel maggio 1944 presso il comando della X Mas.

«La X Mas ed il comandante Borghese in particolare — dice il teste — erano sospettati in quel periodo di tramare contro il governo repubblicano e si parlava addirittura di una marcia su Salò che Borghese avrebbe voluta. Mio compito era di accertare se questi sospetti fossero fondati o meno». Il teste continua dicendo che fin dai primi giorni della sua permanenza presso la X Mas si accorse che il Borghese era animato da puro spirito patriottico e che, pur essendo convinto che la guerra era ormai perduta, riteneva suo dovere continuare a combattere fino all'ultimo.

Depone, quindi, il tenente medico Alfonso Boccazzi, che fece da intermediario nelle trattative tra la «X» e la «Osoppo» allo scopo di costituire un fronte unico italiano contro gli slavi nella Venezia Giulia. Il teste riferisce di essere stato inviato nell'Italia settentrionale dal Governo del Sud per effettuare un collegamento con le forze della resistenza. Insieme a due ufficiali inglesi fu paracadutato nella Carnia dove prese contatto con una brigata partigiana.

«Dopo pochi giorni — continua il teste — mi accorsi che la situazione esistente in quella zona era molto grave e che nè il Governo del Sud, nè, forse quello sedicente del Nord ne erano al corrente. Nel cosiddetto «Litorale Adriatico» i partigiani jugoslavi avevano una netta prevalenza. Gli jugoslavi seguivano chiare mire espansionistiche e il loro scopo era di arrivare — al momento del crollo tedesco — almeno fino a Pordenone. Su questa situazione, feci due memoriali che inviai al Governo del Sud».

Il teste narra quindi che, dopo la sua cattura, nacque l'idea di una presa di contatto con la «Osoppo» per cercare di unire tutte le forze italiane, al di sopra di ogni differenza ideologica, contro gli slavi.

Il teste descrive, quindi, l'incontro di cui ha già parlato nell'udienza di ieri l'on. Grassi, tra il col. «Verdi» e il cap. Morelli. Il «Verdi» offrì agli elementi della «X» di entrare nelle file partigiane e qualche giorno dopo il Morelli riferì al Borghese tali proposte. Da parte della «X» però non venne alcuna risposta e così le trattative fallirono. Il teste afferma di aver tentato di mettersi in contatto con Borghese per sollecitare una risposta, ma che non gli fu mai possibile avvicinarlo. Intanto, era arrivato anche un telegramma del gen. Wilson del Comando alleato che diceva: «X» troppo diffamata. Sospendete trattative. Siamo in contatto con armata di Graziani».

«Le trattative, spiega il teste, erano fallite anche perchè era ben difficile convincere i partigiani della «Osoppo», nei quali era ancora vivo il ricordo delle stragi commesse dalla «X», ad accordarsi coi fascisti».

NUOVA LINEA AEREA per Vienna e Praga

ROMA, 16 — Il primo servizio aereo italiano con l'Austria e la Cecoslovacchia verrà inaugurato il 7 gennaio. La linea partirà da Trieste-Gorizia ogni venerdì per raggiungere Vienna e Praga. Il sabato verrà compiuto il percorso inverso. La nuova linea sarà in coincidenza con quelle di Milano e di Roma.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Azionari: Generali 8670 (8580), Bastogi 2275 (2245), Ras 2030 (2050), Cantoni 40850 (40700), Olcese 37000 (36500), Cucirini 23200 (23000), U. Manif. 146000 (—), Rossi 10950 (11000), Fisac 1088 (1110), Cascami 6500 (—), Fibre 2692 (2680), Snia 5070 (5080), Finsider 503 (507), Ilva 263 (—), Cantini 225 (223), Ansaldo 254 (249), Breda 235 (238), Bianchi 272 (265), Isotta 62 (61), Fiat 330 (328), Sade 880 (870), Edison 3035 (3000), Seso 1236 (1230), Sip. 1290 (1265), Vizzola 3490 (3435), Merid. 682 (661), Terni 472 (477), Eridania 13900 (13820), Anic 1380 (1378), Saffa 1302 (1288), Italgas 26 (25.75), Pirelli It. 1235 (1225), Pirelli e Co. 1670 (1650).

BORSA DI TRIESTE

Generali 8600 (8540), Assicuratrice 930 (910), Ras 2050 (2060), C.R.D.A. 270 (285).

Valute libere: sterlina 9400, marengo 7250, unitaria 1850, dollaro 660, svizzero 165, oro al mille 950.

Cambi 50%: New York 575, Zurigo 141,50.

CRONACA DELLA CITTA'

GAS POCO EFFICIENTE limitazioni nell'elettricità

I servizi pubblici che fanno capo all'Acegat — e per motivi indipendenti dal funzionamento dell'Azienda — sono ancora lontani da un soddisfacente livello di efficienza. Continuano a fioccare, da talune zone della città, le fondate lamentele degli utenti per la scarsità del gas; e purtroppo non si intravvede per il momento la possibilità di rimediare al noioso inconveniente. Dai rilievi da noi effettuati presso gli organi tecnici competenti risulta infatti che si tratta tuttora non già di una deficienza quantitativa — giacchè il gas fornito in questi giorni dall'Ilva si aggira sui 110 mila mc. — ma piuttosto di un difetto qualitativo. L'eccessiva densità del prodotto (0,7 anzichè 0,5) non permette infatti, con gli impianti attualmente esistenti, di convogliarlo regolarmente in tutti i rioni cittadini. Non si vede pertanto come il miglioramento del servizio possa essere disgiunto dalla radicale soluzione del problema del gas.

Note dolorose anche con l'energia elettrica. Fintantochè non saranno ultimati i nuovi impianti idroelettrici a serbatoio attualmente in corso di costruzione nella R. I., la scarsa produzione delle centrali che funzionano ad acqua fluente e la necessità di economizzare l'acqua dei serbatoi alpini per il periodo di magra invernale determinano la necessità di ridurre al minimo i consumi, evitando specialmente le applicazioni termoelettriche. In vista di tali esigenze, il commissario dell'energia elettrica per l'Italia settentrionale, ha emanato in questi giorni un decreto che obbliga tutti gli utenti i quali consumino più di 15 kw. a non superare mensilmente la media mensile dell'energia elettrica prelevata nel semestre maggio-ottobre di questo anno. Il provvedimento — apparentemente inefficace — è invece perfettamente spiegabile, se si pensa che i consumi hanno subito nel mese di ottobre e novembre, un incremento del 15%.

Ora, poichè l'energia elettrica fornita a Trieste, proviene quasi interamente dalla R. I., appare opportuno che la cittadinanza si adegui alle disposizioni stabilite nelle altre regioni dell'Italia settentrionale, ad evitare l'inevitabile applicazione, in futuro, di norme restrittive, dannose sia alle industrie che alla popolazione.

I miglioramenti ai comunali presi in esame dalla Giunta

La Giunta municipale ha preso in favorevole esame, nella sua seduta ordinaria di iersera, presieduta dal Sindaco avv. Miani, il problema dei miglioramenti economici da concedere al personale del Comune. In considerazione tuttavia dell'opportunità di coordinare il trattamento del lavoratori comunali a quello spettante ai colleghi degli altri enti locali, è stato deliberato di invitare i rappresentanti sindacali a ripresentare sotto questo angolo visuale le loro proposte concrete.

Gli argonauti del «Felluga» hanno sciolto gli ormeggi

I «dieci» del Circolo Felluga, che si propongono di raggiungere l'America a bordo di due piccole imbarcazioni a motore, hanno lasciato ieri sera il nostro porto salutati da una piccola folla assiepata sul molo prospiciente la Piazza dell'Unità. Un congedo privo di retorica, ma caloroso. Tanto caloroso, anzi, che uno degli improvvisati marinai, nel salire a bordo è andato a finire in acqua, spinto dalla folla. Un piccolo incidente che è stato interpretato come un buon augurio.

Prima di partire, gli equipaggi erano stati ricevuti dal Presidente di Zona, dott. Palutan, e dal Sindaco, avv. Miani. Al Circolo Felluga vi è stata anche una breve cerimonia di saluto, nel corso della quale il Presidente della Lega Nazionale prof. avv. Marino de Szombathely, ha consegnato ai partenti tre messaggi indirizzati ai Presidenti dell'Argentina, del Brasile e degli Stati Uniti. Analoghi messaggi saranno recapitati dagli ardimentosi a nome del Sindaco di Trieste.

Le due imbarcazioni misurano sette metri e mezzo di lunghezza e sono dotate di un motore a nafta che consente una velocità di crociera di quattro miglia l'ora. A bordo di ciascuna è istallato un piccolo apparecchio radio trasmittente. Prima tappa è Venezia, ove l'arrivo è previsto per questa mattina.

Ecco i nomi dei componenti gli equipaggi: cap. Rodolfo De Gasperi, Glauco Graber, Virgilio Angelo, Giovanni Valcich, Giuseppe Reggio (radiotelegrafista), Donato Palombini, Ferdinando Duse, Giovanni Jelich, Angelo Susan e Cosimo Zito.

Il rinnovo delle carte d'identità

L'Ufficio comunale carte di identità per agevolare coloro che attendono la consegna delle fotografie da parte dei fotografi, accoglie da oggi le richieste di rinnovo del documento anche dalle persone che per tale ragione siano sprovviste delle prescritte fotografie. L'Ufficio è aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 alle 19.30.

La proposta per un assegno speciale ai disoccupati

La proposta avanzata dalla C.d.L., di concedere ai disoccupati un assegno speciale per le feste natalizie, è stata già inoltrata dall'Ufficio del lavoro al Dipartimento competente del G.M.A. per l'autorizzazione al pagamento della gratifica ai disoccupati che percepiscono l'indennità normale. Per i beneficiari del sussidio straordinario, invece, la C.d.L. non ha avuto ancora alcuna assicurazione.

Anniversario di Oberdan

Lunedì 20 dicembre, nella ricorrenza del sacrificio di Guglielmo Oberdan, il Consiglio Direttivo della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati deporrà una corona al Sacrario del Martire. Adunata alle ore 9 presso la Casa del Combattente.

Un discorso del Vescovo

Domenica alle 10 sarà trasmesso dalla Cattedrale di S. Giusto un discorso di S. E. il Vescovo, che inviterà i genitori ad una più attenta vigilanza delle letture dei ragazzi.

In Zona B è obbligatorio vedere con gli occhi del Capo

Sabato mattina, con estrema circospezione, un automezzo del comando della difesa popolare di Cittanova d'Istria ha trasportato all'ospedale di Buie un uomo gravemente ferito, il quale è stato ricoverato in una stanza isolata, piantonata da due poliziotti. Il ferito è il venticinquenne Valentino Zacchigna, da Umago appartenente al comando della difesa popolare di Cittanova. Nonostante la riservatezza che circonda il suo caso, la verità è potuta venire alla luce.

La mattina di venerdì scorso lo Zacchigna, mentre era in servizio di pattuglia assieme ad un'altra guardia, passando accanto alle costruende cooperative nella zona di Cittanova, ha rilevato piuttosto pessimisticamente che gli edifici non sarebbero mai più stati ultimati, in quanto mancavano le materie prime. La considerazione è stata riportata al comandante dei militi, e la sera stessa lo Zacchigna fu assegnato al servizio di pattuglia assieme ad un acceso titino.

I due si incamminarono lungo la strada che collega Daila con San Lorenzo, seguiti a un centinaio di metri dal comandante della D.P. Giunti in una zona isolata il titino ha chiesto allo Zacchigna quando si sarebbe sposato e prima che il disgraziato avesse potuto rispondergli, gli strappò di spalla il mitra, gli inferse col calcio un colpo alla nuca, e poi altri colpi all'impazzata, facendolo cadere tramortito e grondante sangue in un fossato che corre lungo il nastro stradale. Quindi, per simulare un'aggressione, il titino ha sparato tre colpi in aria ed ha raggiunto di corsa il primo posto di polizia, narrando che egli e lo Zacchigna erano stati assaliti dai banditi. Lo Zacchigna, riavutosi dallo stordimento, è riuscito a trascinarsi fino ad un'abitazione di Zacchigni, dove vivono i suoi congiunti, e si è messo subito a letto. All'alba di sabato guardie della D.P. lo hanno prelevato e trasportato a Buie, dove nessuno lo può avvicinare.

«La Traviata» con Tatiana Menotti

Lietissimo e fervidamente salutato ritorno di Tatiana Menotti sulle scene del Verdi, dopo una prolungata lontananza che non aveva spento i forti ricordi lasciati dall'artista come interprete di «Traviata», presentata in due riprese con impronte vocali e sceniche personalissime. Iersera Tatiana Menotti ha rivestito con grazia leggiadra e vaporosa il fasto romantico di Violetta Valery come in un ritratto di Winterhalter. Alterezza gentile di gran dama e umiltà amorosa, tripudio mondano nell'intimo avvertimento della consunzione carnale, offerta di sacrificio come pegno di redenzione, amore e morte. Le parole del testo e le proposizioni melodiche della partitura sono diventate vita vocale della Menotti che vi profonde nel primo atto i limpidi picchettati e le ardite modulazioni con sorprendente vigore, e nel secondo atto e nel finale dell'opera espande con impulsi canori di vibrata passione la nostalgia disperata della vita che si spegne. Il pubblico avvolto, per l'arte della Menotti, nel clima poetico e drammatico della frase verdiana, ha acclamato la cara artista, il tenore Filacuridis, il baritono Tagliabue e il maestro Votto che prendeva congedo e che ha avuto particolari omaggi.

Stamane s'inizia la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione di «Fidelio» di Beethoven, che, in turno «B», avrà luogo domani, alle ore 20.30. Domenica, alle 16, in turno diurno secondo, ultima recita dell'opera «La Traviata» protagonista Tatiana Menotti.

Alla Società dei concerti

Questa sera alle 21, alla Società dei concerti suonerà il Nuovo quartetto italiano. I posti a sedere saranno messi in vendita dalle 10 alle 12 e prima del concerto in via S. Carlo 2.

Piero Bargellini alla "Dante,,

La conferenza, tenuta iersera da Piero Bargellini sul «La donna fiorentina del Trecento» fu, oltre che una dotta, anche una divertentissima passeggiata attraverso gli usi e i costumi femminili nel secolo di Dante. Pochi, come questo illustre scrittore, sanno trattare la materia antica con un gusto e una vivacità affatto moderni che ,invece di rimpiccolirla, l'avvicinano alla nostra sensibilità. Prova ne siano i suoi bellissimi volumi sui grandi pittori e sull'arte fiorentina del Quattrocento, e prova ne sia la conferenza di iersera, nella quale, basandosi sulle testimonianze di Dante, del Villani, del Sacchetti e dei poeti dell'epoca, Bargellini delineò mode, vesti, atteggiamenti della donna trecentesca, con grande diletto del folto pubblico accorso ad ascoltare la sua arguta parola.

Questa sera alle 20.30, Piero Bargellini parlerà in Sala Dante, per il Centro Femminile Italiano, sulla Natività nell'arte.

"Le nebulose galattiche,, conferenza Armellini al C.C.A.

Domani sera alle ore 19, nella sede del Circolo della Cultura e delle Arti, l'illustre prof. Giuseppe Armellini, dell'Osservatorio Astronomico di Roma, terrà una conferenza sul tema: «Le nebulose galattiche».

Alla conferenza — che fa parte del ciclo promosso dalla Sezione Scienze del Circolo — potranno assistere quanti si interessano all'argomento.

ANCORA UN PROCESSO PER I PRELEVAMENTI DEL 1945

Tutto per bassi rancori

Parole di testi che suscitano applausi nella aula. Il Ravalico fascista fino all'ultimo giorno

Con l'escussione di altri testi è continuato ieri il processo per i prelevamenti di alcuni italiani effettuati a Trieste nel maggio 1945 ad opera di tre piranesi. L'udienza ha avuto momenti di intensa animazione. Praticamente, risulta dal processo che in quei giorni anche a Pirano alcuni individui, riunitisi in un sedicente Comitato con a capo certo Dino Contento, giustificando il loro operato col sostenere che rastrellavano i fascisti, avevano proceduto a numerosi arresti di persone ritenute da tutti oneste e rette e solo colpevoli di intransigenti sentimenti italiani. Talune di quelle persone vennero invece incarcerate per motivi di basso rancore personale.

Durante l'udienza, si sono accentuate le responsabilità dello imputato Odorico Ravalico, il quale recatosi a prelevare il Fonda, aveva minacciato la moglie e la figlia di costui di deportazione se non riuscivano a rintracciare il loro congiunto. Naturalmente il Ravalico ha negato tale circostanza. Notevole è stata la deposizione del teste Italico Rosso, dal quale si è appreso che Ravalico, Petronio e Contento erano gli esecutori materiali degli ordini impartiti dal Comitato, composto oltre che dal Contento, dall'avv. Paolo Sema, dal dott. Linder e da mons. Borsatti; questi due ultimi però s'erano subito dimessi vista l'odiosità degli arresti. Durante un confronto tra il teste ed il Ravalico, il Rosso, indignato, è uscito in questa scottante rampogna: «Mi ripugna il pensiero di avere appreso che degli italiani si siano messi al servizio degli slavi per consegnare ad essi altri italiani!» Le parole del teste sono state subissate da uno scrosciante e spontaneo applauso da parte del pubblico, che il Presidente ha subito represso ammonendo tutti alla calma. Altra parola di schietto buon senso l'ha detta la teste Lucia Zucchiatti, quando, trovatasi nella barca che trasportava a Pirano gli arrestati e saputo che si trattava di fascisti, aveva detto a quelli della scorta: «Se vi hanno dato dell'olio e dei pugni, ripagateli con la stessa moneta e poi lasciateli andare!».

Il teste Argeo Martini, rientrato dalla Germania, ha narrato di avere avuto occasione di rimproverare il Contento per quanto faceva contro gli italiani, ma veniva invitato a desistere dall'ostacolare l'attività del Comitato slavo. Arrestato da tale Babic, s'era trovato in cella con il Dapretto. Afferma che nessuno dei membri del Comitato aveva fatto la guerra partigiana e che le loro azioni erano frutto di iniziative private. Ha detto ancora che un fratello del Contento, di nome Ugo, venuto a Trieste s'era spacciato per esule e posto a capo del locale Comitato esuli. Smascherato, aveva dovuto lasciare la carica. Attualmente il Contento gestisce nella nostra città, in via Genova, un negozio di manifatture. Romano Grigolon, già membro del Comitato di liberazione di Pirano, ha dichiarato che la situazione contabile lasciata dal Muiesan e da Bortolo Fonda era risultata regolarissima, per cui cadevano nel vuoto le accuse di avere essi dilapidato i denari di cui erano gli amministratori. Ha concluso, con il dire che il Comitato non aveva emanato alcun ordine di arresto. Un teste ha infine affermato che il Ravalico era stato fascista fino all'ultimo giorno. Il processo continua stamane alle 9. Presidente Zulmin; P.M. Rosano; Parte Civile Jacuzzi e Dell'Antonia; Difesa G. Zennaro, Kezich e Toncic; cancelliere Neri.

ANNONARIA

Supplementi. Da oggi gli aventi diritto a supplementi del Capoluogo e dei Comuni della Zona, possono ritirare presso gli spacci autorizzati: strutto, verso asporto del buono «burro» per il mese di dicembre. Prezzo: L. 200 (202).

Ritiro spezzati del latte. Entro oggi tutti i proprietari o gestori di latterie ritirino all'Ufficio annonario comunale gli spezzati del latte evaporato per tutte le categorie dei consumatori. Pure entro oggi tutti i Direttori dei Servizi annonari dei Comuni della Zona ritirino alla Sepral gli spezzati di tale genere.

Gli alberi natalizi della L.N.

La Legna Nazionale rammenta al pubblico che gli alberi di Natale sono posti in vendita a prezzi che vanno da lire 150 per i più piccoli ad un massimo di lire 450, escluso il prezzo per la confezione del piedestallo in legno.

ASTERISCHI

CARTOLINE NATALIZIE DELLA L.N.

In occasione delle feste natalizie, la Lega Nazionale ha fatto ristampare le cartoline d'augurio che tanto successo hanno avuto l'anno scorso. Tali cartoline sono in vendita da ieri nelle sedi della Lega, nelle librerie e nelle principali cartolerie e rivendite di giornali della città.

CONFERENZA LABRIOLA.

Domenica alle 19, l'ing. Lucio Labriola terrà in Sala Dante (via del Teatro 1) per il Centro studi politici del Partito Liberale Italiano una conferenza sul tema «Liberalismo e socialismo nel momento attuale». La conferenza è libera a tutto il pubblico.

TURISMO.

La bella rivista che — come ha scritto Silvio Benco — risponde ai nostri più illuminati propositi per l'avvenire di questo grande porto d'Italia, è uscita anche questo mese nella consueta veste signorile. Ottime firme, come sempre e illustrazioni bellissime che offrono al lettore un suggestivo panorama di bianchi paesaggi e scene d'attualità e son come un augurio di buon inverno, almeno per i turisti.

Mostra natalizia del Circolo Artistico alla Galleria d'Arte al "Corso,,

Sabato prossimo 18 dicembre alle ore 17 sarà inaugurata la MOSTRA NATALIZIA di pittura e scultura del Circolo Artistico, alla Galleria d'Arte al Corso, la quale inizia con questa mostra il ciclo delle sue manifestazioni d'arte per il nuovo anno.

La giuria formata dai presidi dott. G. QUARANTOTTI e dott. PALIN assieme a quattro artisti designati dall'assemblea del Circolo, dopo sereno esame ha ammesso in totale 73 opere di pittura e 17 di scultura.

A questa mostra collettiva sono unite pure le mostre personali dei pittori Ottone Grisetti e Luigi Marceglia con un totale di 18 opere.

Come si ricorderà, il Circolo Artistico tenne nello sc. novembre una mostra a Milano che ebbe significativi riconoscimenti dalla critica e dal pubblico.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI - Ore 19, terza riunione scientifica dell'Associazione medica triestina, con relazioni dei dottori Morandini, Solero e Tuvo - Ore 20.45, all'Alpina delle Giulie, proiezioni a colori a cura del Circolo fotografico - Ore 19, assemblea ACLI, categoria commercio.

★ Oggi e domani, dalle ore 12 alle 13, gli insegnanti medi non di ruolo profughi, sono convocati presso il Comitato esuli polesi.

★ Gli optanti, già residenti al 10.6.1948 in Grecia, sono invitati nella stanza 31 della Prefettura, dalle ore 10 alle 12, per ritirare la ricevuta trasmessa dal Consolato greco.

«Vita Nuova» non esce questa settimana a causa dell'attività ridotta dello Stabilimento Tipografico Triestino per la nota vertenza.

Una povera donna ha smarrito ieri pomeriggio, lungo il Corso, 20 mila lire: aveva appena riscosso la tredicesima mensilità. L'onesto rinvenitore potrà rivolgersi alla nostra Amministrazione per l'indirizzo della smarritrice.

Autoservizi

per Cortina, Sappada, Dobbiaco, Corvara, Auronzo, San Martino, Asiago

L'UTAT informa che per dare agli sciatori la possibilità di raggiungere le località sopra citate vengono ripresi gli autoservizi di gran turismo.

La prenotazione dei posti e vendita dei biglietti si effettua presso l'UTAT, Trieste, via Imbriani 11, Sala Pubblicitaria Galleria Protti 2, UTAT Udine, piazza Libertà 1.

Il rimedio sicuro

Volete proprio estirpare con sicurezza i calli ed i duroni ai piedi che vi fanno tanto soffrire? Chiedete oggi stesso al vostro farmacista: grasso di lana, unguento di pioppo ac. ortossibenzoico, vasellina filante. Questa vecchissima ricetta è chiamata Callifugo-delti-Ciccarelli. Dopo pochi giorni di cura i vostri piedi torneranno snelli e giovani ed i vostri calli spariti per sempre. Questa ricetta costa poco e la troverete ovunque.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Riposo.
ROSSETTI. 16: «La croce di fuoco» con Dolores Del Rio, Henry Fonda e Pedro Ermendariz. E' un film R.K.O. Ultima 22.
EXCELSIOR. 16: «La colpa di Janet Ames» con Rosalind Russell, Melwyn Douglas. Columbia Pictures. Precede tecnicolore «Acciaio». Prezzi normali. Ultima 22.
FENICE. 16: «L'isola del diavolo» con Clark Gable, Joan Crawford, Peter Lorre. E' un film Metro. Locale riscaldato. Ultima 22.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30), 18.20,22: «Arrivederci papà!» con Mariella Lotti, Gino Bechi.
ITALIA. 15.30: «Rio Rita», musicale con Gianni e Pinotto.
ALABARDA. 16: «Fifa e Arena», film della risata continua, con Totò, Isa Barzizza. Prima visione.
IMPERO. 15.30: «Madame Curie», una rievocazione della Metro con Greer Garson e Walter Pidgeon, che ha il valore di un'opera d'arte.
VIALE. 14: «Il filo del rasoio» con Tyrone Power e Gene Tierney. Tra un amore intenso e un odio profondo c'è una linea sottile come il filo del rasoio. Seconda settimana.
GARIBALDI. 14.30, ultima 21.45: «Il bacio della morte» con Victor Mature. Un film Fox in 1.a visione.
MASSIMO. 16: «Zorro» emozionanti avventure con R. Hadley, W. Corson.
ARMONIA. 15.15: «Un uomo contro la morte» con Edward G. Robinson. Capolavoro Warner Bros. Nuovo varietà De Rosé.
NOVO CINE. 16: «Notte senza fine» con Robert Mitchum. Un colosso Warner Bros.
SAVONA. 15.30: «Tragico Oriente» con Margo e Tom Neal.
IDEALE. 16: «Uomini di due mondi» in tecnicolore. Pregiudizi di razza in lotta contro la scienza.
ODEON. 16: «Il pilota del Mississipi», la vita avventurosa di un celebre umorista con F. March e A. Smith.
CINE DEL MARE. 20.30: Concerto commemorativo del m.o Giordano.
MARCONI. 16: «Le tre donne di Casanova», divertente avventura comica. Successo.
AZZURRO. 16: «Rasputin». Una grande tragedia imperiale nella grandiosa interpretazione di Harry Baur.
ADUA. 15: «Gioventù perduta». Vietato ai minori di 16 anni.
RADIO. 16: «Gente allegra» con Spencer Tracy, Hedy Lamarr e John Garfield.
VITTORIA. 16: «Non sono una spia», F. Bartholomew, S. Hardwicke.
VENEZIA. 15: «Agente nemico» con Deborah Kerr e Trevor Howard.
BELVEDERE. 15.30: «Capitan Kidd», capolavoro avventuroso con Charles Laughton.

LA RADIO

TRIESTE I.

11.30: Antologia sinfonica. 13: Giornale radio. 13.20: Orchestra Cergoli. 14.20: Musica varia. 17.30: Tè danzante. 19: Ouvertures mozartiane. 19.30: Lezione di francese. 20: Giornale radio. 20.15: Attualità. 20.32: «La bisarca», rivista di Garinei e Giovannini. 21.20: Un palco all'opera. 22.25: «Paesaggio con figure», radiodramma di Tennesee Williams.

RETE AZZURRA

13.20: Orchestra Gallino. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Musica sinfonica. 19: «Il dottor Antonio», di Ruffini. 20.32: Orchestra Nicelli. 21: Concerto sinfonico.

STATO CIVILE

MORTI: Depangher ved. Bonserio Elisabetta, a. 50; Kossel Rodolfo, a. 63; Campolin Giuseppe, a. 52; Penso Anna, a. 78.

MATRIMONI CELEBRATI: Revere geom. Luciano, industriale con Vertes Clara, impiegata; Levi dott. Giorgio, avvocato con Germelli Giorgina, artista lirica.

MATRIMONI TRASCRITTI: Corona Vincenzo, elettromecc. con Genzo Nives, casalinga; Visintin dott. Ottorino, ingegnere con Gerin Lucia, impiegata; Hicks Orman, sold. es. amer. con Nunn Mary Elizabeth, infermiera.

CALENDARIETTO

Ieri. Temperatura: mass. 9.0; min. 4.8. Pressione: 768.9 in aumento.

Oggi: S. Lazzaro. Il sole sorge alle 7.37, tramonta alle 16.16. La luna sorge alle 17.5, tramonta alle 9.5.

Marea. Bassa: ore 8.35, cm. 11 sotto il l. m.; alta: ore 9.20, cm. 49 sopra il l. m.; bassa: ore 18.30, cm. 64 sotto il l. m.; alta: ore 23.15, cm. 32 sopra il l. m.

Soggiorni invernali UTAT

Coloro che desiderano iscriversi per soggiorni sciatori nelle Dolomiti e in Austria (con passaporto collettivo) possono rivolgersi al nostro Ufficio per la riserve di stanze, e per ottenere le informazioni precise circa l'ottenimento del passaporto e del visto. Per maggiori informazioni rivolgersi all'UTAT - Via Imbriani 11.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.
ORARI PRINCIPALI PARTENZE DA TRIESTE PER:
MILANO - Giornaliero ore 8
GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA — Varie corse giornaliere
TRENTO, BOLZANO, MERANO martedì, giovedì, sabato (Servizio SONNI); lunedì, mercoledì, venerdì (Servizio ICARDI).
VENZONE, TOLMEZZO, SAPPADA, SESTO, S. CANDIDO, DOBBIACO, BRUNICO mercoledì, sabato ore 6.15.
AMPEZZO, FORNI SOPRA, LORENZAGO, AURONZO, sabato ore 14.30, giovedì ore 7.
ARTA, PALUZZA, RAVASCLETTO giovedì, sabato, domenica.
TRIESTE, TREVISO, FELTRE: martedì, giovedì, sabato ore 13.
UDINE - Giornaliero ore 7.30.
CIT VENDITA BIGLIETTI: PIAZZA UNITA' 6 - CIT
UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono 93-942. AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - Avioline - Navigazione

Dichiarazione di morte presunta

(1.a Pubblicazione)

In esecuzione del decreto 8 novembre 1948 del Tribunale di Trieste, si invita chiunque abbia notizie di **EGONE BRUNNER** fu Massimiliano nato a Trieste il 4 settembre 1888, deportato dai tedeschi il 26 marzo 1944 a farle pervenire al Tribunale di Trieste entro 6 mesi.

Avv. Guido Dimini

L'Assemblea Straordinaria dei Soci della

Associazione Patentati Capitani di Lungo Corso e di Macchina

avrà luogo addì 19 dicembre 1948 alle ore 9.30 in prima od alle ore 10 in seconda convocazione, nella Sala Maggiore del C. M. M. alla presenza di notaio col seguente

Ordine del giorno

1) Relazione del I Convegno Nazionale dei Patentati.
2) Relazione della costituzione del Collegio Nazionale.
3) Lettura dello Statuto del Collegio.
4) Votazione per l'atto statutario.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

COMPTOMETRISTA perfetta, lunga pratica, per azienda Venezia, cerc. Scrivere Cass. 10036 D, UPI.
CONTABILE esperto capacissimo ottime referenze, cercasi prontamente da primaria società. Offerte Cass. 19851 D, UPI.
PELLICCIA persiano bellissima sbaglio misura vend. Via Buonarroti 9, primo. 40093 M
PIANOFORTE corto ottimo stato acquisterebbesi. Specificare marca, tipo, prezzo. Cass. 10040 N, UPI.
RAGAZZA capace lavori casalinghi giornata cerc. Geppa 16, porta 8.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTA PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cerc. 002 B
STABILE o prestaservizi cerc. Fornace 5. 40080 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

AIUTO banconiere giovane bella presenza offresi. Cass. 10031 C, UPI.
IMPIEGATA contabile praticissima paghe assicurazioni operai, offresi anche a ore. Cass. 10034 C, UPI.
ODONTOTECNICO 15 anni mestiere, specializzato in Austria, referenze, cerca sistemazione. Cassetta 19834 C, UPI.
17-ENNE volonterosa offresi quale praticante ufficio o altro lavoro decoroso. Cass. 10032 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

MODELLI carta consegna 3 giorni. Donatello 4, porta 5, lunedì martedì mercoledì.
PELLICCE riparazioni rimodernazioni, pulitura. Ordinazioni su misura eseguisce Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II, tel. 4696. A richiesta si ritira a domicilio. 002 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

CONTABILE esperto, capacissimo, ottime referenze, cercasi prontamente da primaria società. Offerte Cass. 19851 D, UPI.
CONTABILE bilancista perfetto pratico leggi sociali e tributarie, possibilmente conoscenza inglese, cercasi. Cass. 10050 D, UPI.
PARRUCCHIERA capace cercasi subito. Filzi 13. 59690 D
6-CENTO giornaliere guadagnerete lavoro facile vostro domicilio. Ditta Mef, viale Umberto 29, Firenze.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15

MATRIMONIALE centralissima telefono, bagno, casa nuova. Telefonare 59-91. 59682 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15

CAMERA due letti bagno stufa vitto. Visitare dalle 10. XX Settembre 39, porta 15. 40093 F
MATRIMONIALE bella affittasi preferibilmente sposi americani. Galileo 16, Paolini. 59603 F

H OGGETTI SMARR., RIN. L. 15

MAZZO 5 chiavette entro busta pelle smarrito. Rinvenitore pregato telefonare 25874. 40101 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scambiansi stanze vuote, mobiliate, affittansi.

L RICH. APPART. BOTT. L. 15

AMERICANO funzionario civile cerca villa signorile o grande appartamento tutti i comfort. Tel. 4184.

M VENDITE D'OCCAS. L. 15

ABITO e cappotto stoffe inglesi misura uomo medio robusto quasi terminati cliente partito estero, vendiamo puro costo vere occasioni. Sartoria Periz Vettore, via Imbriani 14. 59654 M
ARPA, violini, viole, celli, accessori vendite. Scambi. Facilitazioni. Bonomo 7. 40062 M
ASPIRAPOLVERE «Protox» con accessori, macch. scrivere portatile vend. Bonomo 7. 40062 M
ATTENZIONE: gomme nuove, usate, nazionali, estere, qualsiasi misura per autocarri, autovetture, prezzi eccezionalmente bassi. San Francesco 10, tel. 7776.
CAPPOTTI uomo media statura, trombe 41, bollitore Fargas, stufa gas, borsa viaggio, vend. occas. Via Palladio 2, porta 11. 59681 M
CAPPOTTI uomo impermeabili calzoni grigi vestito vend. buon prezzo. Ginnastica 13, secondo. 59641 M
CAPPOTTO elegante, misura normale, occasione. Pallini 11, p. 3.
CAPPOTTO uomo donna pelliccia stufa petrolio vend. Udine 2.
CAPPOTTO donna pura lana nuovissimo vend. sbaglio misura. Canova 13-II, Korb. 59635 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, t. 8008.
BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist., ritiro domicilio. Telefonare 4526, Coen, piazza Rosario.
MACCHINE due, Singer, cucire, comperansi. Via XXX Ottobre 18, caffè. 59680 N
TRENINO elettrico, susta, bambola celluloide, anche fuori uso, cercasi. Coroneo 1-I, Medici, tel. 29579.
VESTITI, cappotti, scarpe, biancheria usati compero. Via del Bosco 1. 59615 N

NN MOBILI, PIANOFORTI L. 15

A. CAMERA pranzo, finissima, palisandro India, vendesi occasione; agevolazioni. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 40039 NN
ACQUISTATE ratealmente: stanze, cucine, salotti, divaniletto, attaccapanni, lettini, matrimoniali faggio 5000 mensili. Sonnino 26.
BANCO bar marmi vetrina acces. occas. Vasari 5, latteria. 59668 NN
CAMERE cucine modernissime prezzi fabbrica occasione. Fonderia 10, interno, falegnameria. 59619 NN
CUCINA tipo extra, altre lusso, economiche, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 59664 NN
CUCINE, attaccapanni, modelli speciali, lavorazione perfetta. Falegnameria Micalli, Conti 4.
DIVANOLETTI due pezzi, salotto pullman, attaccapanni, stufa Zephir 6 calorie, altre petrolio, gas, lana materassi, tutto perfetto, moderno, vendonsi straoccasione. Torrebianca 13, IV. 59698 NN
LIBRERIA con armadio vende falegname. Via Scaletta 8 (travers. Rivo). 59692 NN
MATRIMONIALE acero fiorato vend. Piazza Venezia 4-II, destra, dalle 10 in poi. 59622 NN
MATRIMONIALI chiare scure quattro porte panniforti bellissime, occ. Pacinotti 11. 59554 NN

O AVVISI D'IND. COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro comp. pag molto bene. Or Stermin. Mazzini 48

Q AUTO MOTOCICLI L. 25

BALILLA 4 m. 2 p. perfettissima privato vende a privato. Visibile dalle 12 alle 15. Ind. UPI 59657 Q.
BALILLA camioncino 4 marce efficienza vend. Via Broletto 22, calzol.
BIANCHI S. 9, ultima serie, vendesi. Via Tesa 46. 59701 Q
TOPOLINO balestre lunga, apribile, acquistasi se occasione, esclusi intermediari. Dettagliare. Offerte Cassetta 19699 Q, UPI.
TOPOLINO BL cerco, in cambio fondo mq. 1600 bellissima posizione. Eventualmente conguaglio. Cassetta 19852 Q, UPI.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

BAR avviatissimo vend. prontamente causa impegni. Ind. UPI 59673 R
CAPITALE un milione più licenza commerciale, apporterei a persona disponga magazz. Cass. 19840 R, UPI.
INDUSTRIA cederebbe parte quote società offrendo pure piccolo alloggio, preferisce esule. Cass. 10054 R, UPI. 10054 R
NEGOZIO grande, centralissimo, avviatissimo, redditizio, articoli ingegneria sanitaria, riscaldamento, affini, vend. con merce, licenza, appalti correnti. Occorrono circa 4 milioni. Cass. 19819 R, UPI.
NEGOZIO commestibili case casette terreni città, vend. affitt. Bar Cristallo, piazza Goldoni, Antonio.
TRATTORIE, spacci vino, avviatissimi vend. Bar superalcolici, affitt. Meneguzzi Taverna, Goldoni 9.
1-MILIONE dispongo per prestito garantito. Cass. 10052 R, UPI.
50.000 prestito tre mesi cercansi, forte interesse, garanzia. Cassetta 19850 R, UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

CONDOMINIO libero 2 stanze cucina bagno acquist. Cass. 10035 S UPI.
CONDOMINIO mobiliato, vuoto, libero, due vani, bagno, Indirizzo 59685 S, UPI. 59685 S
VASTI locali bar cantinone garage magazzini vend. condominio. Cassetta 19833 S, UPI.

T VILLEGGIATURE L. 30

CORTINA: affittasi appartamento 5 letti, termobagno. Rigo, via Roma 22, Trieste. 59677 T

U MATRIMONIALI L. 30

INVALIDO guerra 50-enne ricco proprietario sposerebbe affettuosa nullatenente. Cerri, Fossato 21, Bologna. 6143 U

V DIVERSI L. 30

ALBERI di Natale da German, via Roma 3, tel. 7587 e 90633.

La pubblicazione di una parte degli avvisi economici è stata rimandata per esigenze di spazio.

Necrologie

† Il giorno 15 corr. spirava serenamente munita dei conforti religiosi la mia amatissima

Brigida Gandolfo

Straziato dal dolore ne dà il triste annuncio a quanti la conobbero il MARITO unitamente a tutti gli altri congiunti.

La cara salma riposa da ieri nella tomba di famiglia nel Cimitero di S. Anna.

Nel contempo ringrazia tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della cara Estinta ed in particolare il medico curante dott. Menotti Tamaro, la Direzione, i colleghi e gli addetti dell'A.C.E.G.A.T.

Trieste, 17 dicembre 1948.

† All'alba del 16 corr. cessava di vivere

Placido Rosa - Bianco

lasciando nel più profondo dolore la moglie GIUSEPPINA, i figli MARIA col marito FRANCESCO ESPOSITO ed il nipotino BRUNO, JOLANDA e OLINDO che unitamente a tutti gli altri congiunti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno, venerdì 17 corr. alle ore 14 partendo dalla via Montello N. 34.

Trieste, 17 dicembre 1948.

† Dopo breve malattia il giorno 16 corr. si spense il nostro adorato

Carlo Serbottini

L'inconsolabile MAMMA, la MOGLIE, la figlia MARISA, il figlio FULVIO, i fratelli ERMANNO e ALBINO, parenti e amici tutti annunciano la sua dipartita.

I funerali seguiranno domani sabato alle 14.30 dalla via A. Meucci N. 8.

A tutti coloro che vollero onorare la memoria della nostra cara

Ester Bradassi

n. CONTENTO

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

Famiglia BRADASSI

Nel primo anniversario della scomparsa della loro adorata moglie e mamma

Anna Castiglioni

il MARITO con le figliolette MARIAGRAZIA e MARIAPIA la ricordano a tutti i buoni.

In suffragio della sua bell'anima verrà celebrata una S. Messa domani sabato 18 corr. alle ore 7.30 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie in via Rossetti.

In memoria di

Antonio Ziberna

nel 12.o anniversario della sua dipartita, la vedova sempre memore di lui, farà celebrare sabato 18 corr. una S. Messa nella chiesa di S. Antonio Nuovo alle ore 7.30.

FRANCESCA ZIBERNA

Adorata indimenticabile nostra

Rosetta

ricorre oggi il V anniversario della tua dipartita.

Per te verrà celebrata una S. Messa il 19 corr. alle ore 12 nella chiesetta dei SS. Pietro e Paolo.

Famiglie FANO - MARCHETTI

OLIO SASSO

di pura oliva
In vendita in tutti i buoni negozi d'ogni Comune d'Italia

"Fassati.. PASSITO DEL SANTO
IL VINO LIQUOROSO PREFERITO

PER GLI ONOMASTICI — PER I COMPLEANNI — IN TUTTE LE FESTIVITA'
PRANZO — NEI RICEVIMENTI — NEI TRATTENIMENTI
PIEVE DI SINALUNGA (SIENA) Telefono
TRIESTE Ditta BISCHOFF Telefoni: 11 — 43-30

"Tè Apas,,
DEPURATIVO IN TUTTE LE FARMACIE

1500 Radiomarelli Fido riservano ai loro consumatori RENE BRIAND e Martinazzi con il CONCORSO DEI 2 GRANDI

Dolori reumatici?

1 o 2 COMPRESSE DI CIBALGINA

MAGNADYNE RADIO «LO STRADIVARIO DELLA RADIO»
MAGNADYNE RADIO LA MARCA DI ASSOLUTA FIDUCIA
MAGNADYNE RADIO VENDITA ANCHE RATEALE
Esclusivista: ZANETTI - TRIESTE, Via Cavana, 6

FILODRAMMATICO
OGGI OGGI
"ARRIVEDERCI PAPA',,
Un gustoso e romantico film con Mariella LOTTI — Gino BECHI — N. BESOZZI

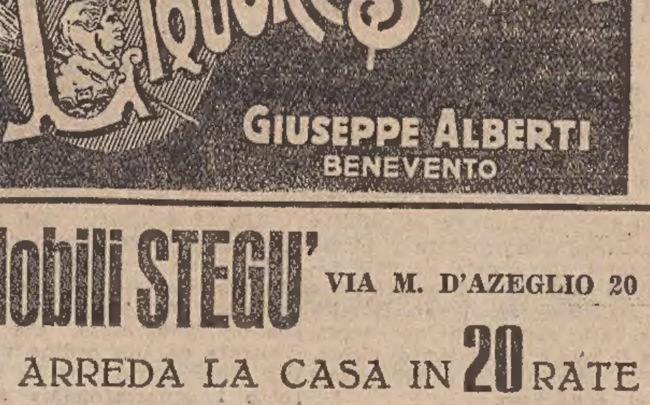
DANCING FENICE
QUESTA SERA
Debutto del celebre BALLETTO FRANCESE le «5 Boby Soxer» di BETTY LANCY
e della FANTASISTA SVIZZERA JOLANDA LANG

Ultimi giorni della vendita eccezionale alla
Pellicceria IARDAS
offre in occasione delle prossime feste UNA SETTIMANA DI VENDITA SPECIALE a prezzi fortemente ribassati di pellicce comuni e pregiate, colli e guarnizioni.
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
VIA UDINE 10, Telef. 82-61 — TRIESTE

UNIVERSALTECNICA Via dell'Istria 13 Telefono N. 94465

BORLETTI — LE MIGLIORI MARCHE
Dal 10 dicembre al 10 gennaio p. v. la Ditta
UNIVERSALTECNICA
offre in OMAGGIO a tutti gli acquirenti di MACCHINE PER CUCIRE ED APPARECCHI RADIO di qualsiasi marca una:
massimo periodo di prova massima garanzia — CASSETTA della FORTUNA STOCK — rateazioni fino a 18 mesi

ALBERGO DIURNO Soc. a r. l.
Via S. Lazzaro 2/c - ang. Corso
ORARIO: FERIALI: DALLE ORE 8 ALLE 20 FESTIVI: DALLE ORE 8 ALLE 13
BAGNI L. 140 DOCCE L. 120 SERVIZIO BARBIERE E PARRUCCHIERE

GUARDATEVI DALLE IMITAZIONI DEL


Mobili STEGU' VIA M. D'AZEGLIO 20
VI ARREDA LA CASA IN 20 RATE